



Consiglio Regionale della Campania

Al Presidente del Consiglio Regionale

dr. Massimiliano Manfredi

Prot. n. 18 del 24/05/2026

Oggetto: Trasmissione interrogazione a risposta scritta.

Il sottoscritto Consigliere Massimo GRIMALDI, trasmette un'interrogazione scritta ai sensi dell'art. 124 del regolamento interno del Consiglio regionale.

Cordiali saluti.

Massimo Grimaldi



Consiglio Regionale della Campania

Prot.n. 18 del 07/05/2026

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania

All'Assessore al Governo del Territorio

SEDI

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Criticità applicative del nuovo Piano Paesaggistico Regionale della Campania (PPR) adottato con D.G.R.C. n. 746 del 22 ottobre 2025 – effetti sulle aree produttive ASI e sui territori delle aree interne.

Il sottoscritto Consigliere regionale, dott. Massimo Grimaldi, componente del Gruppo “Lega Cirielli Presidente”, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione a risposta scritta al Presidente della Giunta Regionale, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

* con Deliberazione di Giunta Regionale n. 746 del 22 ottobre 2025 è stato adottato il nuovo Piano Paesaggistico Regionale della Campania, ai sensi degli artt. 135 e ss. del D.Lgs. n. 42/2004;

* il Piano Paesaggistico Regionale costituisce strumento sovraordinato, cogente e immediatamente conformativo rispetto alla pianificazione urbanistica comunale e



Consiglio Regionale della Campania

provinciale, con effetti diretti sugli assetti territoriali e produttivi dei territori interessati;

* numerosi enti locali della Campania, ed in particolare diversi Comuni delle aree interne, hanno evidenziato criticità connesse alla ricognizione dei vincoli paesaggistici, delle aree buffer, dei corridoi ecologici e delle aree boscate contenute negli elaborati del Piano;

* il Comune di Montefredane, con articolata nota trasmessa alla Regione Campania e agli uffici competenti, ha segnalato rilevanti incongruenze relative soprattutto all'area industriale ASI di Arcella, storicamente urbanizzata e infrastrutturata sin dagli anni Sessanta, oggi ricompresa in larga parte nella fascia di tutela dei 150 metri dal fiume Sabato prevista dall'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004;

* secondo quanto rappresentato dall'Amministrazione comunale, tale impostazione rischierebbe di compromettere le possibilità di ampliamento, rigenerazione e riqualificazione delle aree produttive esistenti, incidendo negativamente sul tessuto economico e occupazionale del territorio;

* sono state inoltre segnalate possibili difformità nella ricognizione delle aree escluse dal vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 2, del D.Lgs. n. 42/2004, con particolare riferimento alle aree già urbanizzate, infrastrutturate o trasformate antecedentemente al 6 settembre 1985;

* analoghe criticità riguarderebbero anche la classificazione di aree boscate e vincoli "ope legis" che, in alcuni casi, interesserebbero comparti agricoli o urbanizzati privi delle caratteristiche previste dalla normativa forestale vigente;

considerato che:

* la tutela paesaggistica deve necessariamente conciliarsi con i principi di proporzionalità, ragionevolezza e sviluppo sostenibile dei territori, evitando effetti eccessivamente penalizzanti per le aree produttive consolidate;



Consiglio Regionale della Campania

* le aree interne della Campania già soffrono condizioni di marginalità infrastrutturale, crisi demografica e difficoltà economiche, rendendo indispensabile un corretto equilibrio tra tutela ambientale e salvaguardia delle attività produttive;

* numerosi enti locali lamentano l'assenza di un adeguato confronto tecnico-istituzionale nella fase ricognitiva e cartografica del Piano;

si interroga la Giunta regionale per sapere:

1. se la Regione Campania intenda avviare una fase di verifica tecnica e cartografica delle perimetrazioni contenute nel nuovo Piano Paesaggistico Regionale, con particolare riferimento alle aree produttive ASI consolidate e alle aree urbanizzate ricadenti nei vincoli di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004;
2. se siano previste forme di confronto permanente con Province, Comuni, Ordini professionali e Consorzi ASI al fine di correggere eventuali incongruenze emerse nella fase ricognitiva;
3. quali iniziative la Giunta regionale intenda assumere per evitare che l'applicazione del PPR determini effetti penalizzanti sul tessuto produttivo delle aree interne della Campania;
4. se la Regione ritenga opportuno procedere ad aggiornamenti e verifiche puntuali relativamente alle aree boscate, ai corridoi ecologici e alle aree buffer riportate negli elaborati del Piano;
5. se non si ritenga necessario garantire un maggiore coordinamento tra tutela paesaggistica, pianificazione urbanistica e sviluppo economico territoriale, assicurando criteri di proporzionalità e adeguatezza nella disciplina conformativa del PPR.

On. Massimo Grimaldi